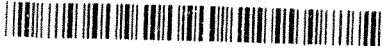


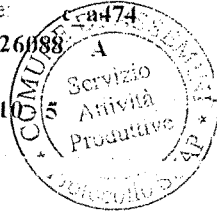
**MODELLO F - 8****Rinnovo di atti abilitativi**Comune di:  
ASSEMINI

Codice Amministrazione:

Prof. Generale n: 0026088

Data: 02/11/2012

Classificazione: 10 - 10

**Si usa per:**

La presente dichiarazione va presentata quale modello a sé stante, e si applica per tutti i titoli abilitativi per i quali la norma di settore prevede una validità temporale determinata e la possibilità di rinnovo alla scadenza. In assenza di variazioni, il titolo abilitativo si intende rinnovato dal momento di presentazione della presente dichiarazione.

→ Il rinnovo non è applicabile ai titoli abilitativi edilizi e a quelli esclusi dalla competenza del SUAP

**[Riservato all'ufficio SUAP] Il presente modello comporta l'attivazione degli endoprocedimenti corrispondenti ai titoli abilitativi oggetto di rinnovo**

Spett.le

Sportello Unico per le Attività Produttive

del comune di **1. Dati dell'interessato****IL SOTTOSCRITTO**

Cognome: <u>Lecis</u>		Nome: <u>Antonio</u>	
Data di nascita: <u>13/01/1944</u>		Luogo di nascita: <u>Assemini</u>	
Codice fiscale: <u>LCSNNN44A13A474H</u>			
Cittadinanza: <u>italiana</u>			
Estremi del documento di soggiorno (se cittadino non U.E.)			
Residenza: Comune di <u>Assemini</u>		C.A.P. <u>09032</u>	Provincia <u>Ca</u>
Indirizzo: <u>Via di Vittorio</u>		N° <u>10</u>	
Telefono: <u>070.9439083</u>		Cellulare: <u>335.6554942</u>	
Fax: <u>070.9439083</u>		E-mail: <u>scavilecis@tiscali.it</u>	
In qualità di	<input type="checkbox"/> titolare della ditta individuale	<input checked="" type="checkbox"/> legale rappresentante della persona giuridica sotto specificata	
Denominazione: <u>Società Scavi Lecis A.P. SNC</u>			
Forma giuridica (s.r.l., s.a.s., s.p.a., consorzio, ecc.): <u>SNC</u>		P. I.V.A. <u>01682920929</u>	
Sede legale: Comune di <u>Assemini</u>		C.A.P. <u>09032</u>	Provincia <u>Ca</u>
Indirizzo: <u>Via di Vittorio</u>		N° <u>10</u>	
Telefono: <u>070.9439083</u>		Cellulare: <u>335.6554942</u>	
Fax: <u>070.9439083</u>		E-mail: <u>scavilecis@tiscali.it</u>	
Iscritto presso la C.C.I.A.A. di <u>Cagliari</u>		Al registro: <u>imprese artigiane</u>	N° <u>56120</u>
Indirizzo PEC (Obbligatorio)			

**ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle responsabilità penali ed amministrative conseguenti alle dichiarazioni false o mendaci e di formazione o uso di atti falsi di cui agli artt. 75 e 76 del precitato D.P.R. 445/2000**

**DICHIARA**

Quanto contenuto nei seguenti quadri:

<b>2. Dati dei titoli abilitativi soggetti a rinnovo</b>			
Denominazione del titolo abilitativo (es. autorizzazione agli scarichi, classificazione struttura ricettiva, titoli abilitativi igienico-sanitari, ecc.)	Estremi	Ente competente	Data di scadenza
Autorizzazione esercizio	Determinazione n. 41	Provincia di Cagliari	07/04/2013

<b>3. Dichiarazione di situazione non mutata</b>
<b>Il sottoscritto DICHIARA altresì</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Che l'attività è attualmente in esercizio, e proseguirà senza variazioni di alcun genere rispetto alla situazione assentita con l'atto abilitativo riportato al precedente quadro 2, in ordine alle caratteristiche strutturali, impiantistiche ed alle modalità di esercizio
<input checked="" type="checkbox"/> Che gli impianti tecnologici, i macchinari e le attrezzature installati presso l'impianto produttivo indicato al precedente quadro 1 non sono mutati rispetto alla situazione assentita, che sono in perfetta efficienza e in buono stato di conservazione
<input checked="" type="checkbox"/> Di impegnarsi a comunicare tempestivamente al SUAP e per esso all'Ente competente ogni variazione qualitativa e quantitativa del ciclo produttivo, degli impianti e delle attrezzature utilizzate, al fine di provvedere all'aggiornamento del titolo abilitativo di cui trattasi.
<input checked="" type="checkbox"/> Di essere consapevole che con la presente l'atto abilitativo si intende rinnovato per ulteriori: <b>5 anni</b>
<b>→ N.B. : In caso di variazioni rispetto alla situazione assentita, non è possibile avvalersi della facoltà di rinnovo mediante la presentazione del presente modello. Sarà infatti necessario acquisire un nuovo titolo abilitativo, presentando la DUAAP corredata da nuove dichiarazioni di conformità a firma di tecnici abilitati, secondo le procedure ordinarie</b>

<b>4. Allegati</b>
<i>Verificare, presso il SUAP e l'Ente competente per i titoli abilitativi soggetti a rinnovo, la necessità di inoltrare uno o più allegati</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Relazione tecnica
<input checked="" type="checkbox"/> Relazione tecnica polveri
<input checked="" type="checkbox"/> Studio di impatto acustico
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

## 5. Data e firma

Luogo e data Assemini, 30.10.2012

Documento da firmare digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82

Riportare da tastiera il nominativo del firmatario ->

Firma dell'interessato

Lecis Antonino



**N.B. In caso di procura speciale ai sensi dell'art. 1392 C.C., il presente modello va sottoscritto con firma autografa dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modello inviato al SUAP.**

*Il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con l'efficacia prevista dall'art 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. .  
Esso è inviato al SUAP esclusivamente per via telematica, non essendo prevista alcuna trasmissione di documentazione su supporto cartaceo.*

Cronologia degli aggiornamenti del modello: **F8**

Data	Modifica apportata
23/07/2012	Modificata l'intestazione, con l'indicazione dei casi in cui si applica e degli endoprocedimenti connessi Eliminato il rimando alla compilazione del modello F16
06/06/2012	Specificata, nelle avvertenze sotto il frontespizio, la non applicabilità del modello ai titoli abilitativi esclusi dalla competenza del SUAP

Prot. n° 26088 del 02/11/2012

*[Handwritten signature]*



**ALLEGATO A-12**

**Dichiarazione di conformità dell'impianto alle vigenti norme (L.R. n° 3/2008, art. 1, comma 21)**

**CONFORMITA' ALLE NORME IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA PER ATTIVITA' SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE**

**Si usa per:**

Tutte le pratiche che riguardano attività comportanti emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione in via generale (l'elenco è riportato nel quadro 3).

Il presente modello non si utilizza:

- per le attività che comportano emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione ordinaria: esse devono ottenere l'autorizzazione direttamente presso la Provincia;
- Per le attività che comportano emissioni in atmosfera poco significative: esse non devono espletare alcun adempimento obbligatorio in tal senso.

**[Riservato all'ufficio SUAP] Il presente modello comporta l'attivazione dei seguenti endoprocedimenti:**

- Emissioni in atmosfera: attività ad autorizzazione in via generale

**1. Dati generali dell'intervento**

Le dichiarazioni contenute in questo modello sono connesse a quelle riportate su tutti i documenti trasmessi al SUAP contestualmente al primo avvio della pratica e indicati nel modello di riepilogo, ovvero (per i casi di integrazioni successive) alla pratica indicata nel modello F9.

**2. Dati del tecnico incaricato**

Nel caso in cui i dati anagrafici siano già stati riportati su un altro modello allegato alla stessa pratica, nel presente quadro è sufficiente riportare il solo nome e cognome  
→ Indicare di seguito in quale modello è presente l'anagrafica completa:

**IL SOTTOSCRITTO**

Qualifica (Ing., Arch. Geom., ecc.)	Chimico	Iscritto all'albo della Provincia di	Cagliari	N° iscrizione	302
Cognome	Vargiu	Nome	Gianluca		
Luogo di nascita	Cagliari	Data di nascita	10 Febbraio 1972		
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società Studio Professionale					
Studio: Comune di	Monserrato	C.A.P.	09042	Provincia	Ca
Indirizzo	Via delle urne			N°	17
Telefono	349.6654628	Cellulare	349.6654628		
Fax	070.3510403	E-mail	lucavargiu@chimici.it		

Consapevole di quanto previsto dall'art. 1, comma 28 della L.R. n° 3/2008 in ordine alle verifiche ed agli adempimenti conseguenti all'accertamento di false dichiarazioni, della sanzione penale prevista dall'art. 19, comma 6 della Legge n° 241/90 e s.m.i., nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione all'intervento sopra specificato, come meglio descritto nel modello DUAAP e negli ulteriori documenti allegati

Descrivere sinteticamente l'intervento (oggetto e ubicazione) oppure riportare il codice checksum del file del modello DUAAP:

Regolarizzazione dell'attività Soc. Scavi Lecis A.P. SNC in termini di emissioni in atmosfera, in particolare emissioni diffuse.

**DICHIARA**

Quanto contenuto nei seguenti quadri:

### 3. Dati dell'attività

#### 3.1 - Tipologia dell'attività

L'intervento rientra in uno o più casi fra quelli indicati nell'elenco allegato IV alla parte V del D.Lgs. n° 152/2006, indicante le attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2 del medesimo decreto:

Descrizione	Classe I	Classe II	Indicare parametro	Fase	Inquinante	Valori limite mg/nm <sup>3</sup>
<input type="checkbox"/> a) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 5 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 5 a 20 kg/g		Verniciatura	Polveri COV	3 50
<input type="checkbox"/> b) Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostrati, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 30 kg/g		Carteggiatura	Polveri	10
<input type="checkbox"/> c) Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 50 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 50 a 200 kg/g		Lavorazione resine	Polveri COV	50
<input type="checkbox"/> d) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 100 a 500 kg/g		Lavorazione gomma e materie plastiche	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/> e) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 500 a 2000 kg/g		Lavorazione legno	Polveri	10
<input type="checkbox"/> f) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Carteggiatura	Polveri	10
<input type="checkbox"/> g) Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Verniciatura Essiccazione Carteggiatura	Polveri COV COV	3 50 50
<input type="checkbox"/> h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 300 a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Verniciatura Essiccazione COV	Polveri COV	3 50 50
<input type="checkbox"/> i) Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 100 a 450 kg/g		Tostatura	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/> l) Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostrati e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h	<input type="checkbox"/> Fino a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 100 a 500 kg/g		Lavorazione mastici, pitture, vernici, inchiostrati	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/> m) Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 2 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 10 kg/g		Sgrassaggio	COV	50

Descrizione		Classe I	Classe II	Indicare parametro	Fase	Inquinante	Valori limite mg/m <sup>3</sup>
<input type="checkbox"/>	n) Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti	<input type="checkbox"/> Fino a 10 addetti	<input type="checkbox"/> Da 10 a 25 addetti		Fusione Polveri	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	o) Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 2 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 10 kg/g		Anodizzazione galvanica, fosfatazione	Polveri Fosfati (come PO4) Acido cloridrico+Ac. Nitrico + Ac. Solforico Acido fluoridrico Cianuri Cromo VI Nichel	10 2 5 3 2 1 1
<input type="checkbox"/>	p) Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 25 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 25 a 100 kg/g		Utilizzo di mastici e colle	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	q) Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 50 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 50 a 200 kg/g		Lavorazione saponi e detergenti sintetici	Polveri COV Cloro e suoi composti (come HCl) Ammoniaca	10 50 10 10
<input type="checkbox"/>	r) Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 2 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 10 kg/g		Tempra metalli	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	s) Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Applicazione smalti, colori e affini e cottura	Polveri Piombo Fluoro e suoi composti (come HF)	10 5 5
<input type="checkbox"/>	t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Lavorazione frutta, ortaggi, funghi	COV	50
<input type="checkbox"/>	u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Lavorazione carne	COV	50
<input type="checkbox"/>	v) Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 500 a 1500 kg/g		Lavorazione cereali	Polveri	50
<input type="checkbox"/>	z) Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Lavorazione pesce ed altri prodotti alimentari	COV	50
<input type="checkbox"/>	aa) Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 500 a 1500 kg/g		Lavorazione calcestruzzo e gesso	Polveri	10

6

Descrizione	Classe I	Classe II	Indicare parametro	Fase	Inquinante	Valori limite mg/nm <sup>3</sup>
<input type="checkbox"/> bb) Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 25 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 25 a 100 kg/g		Pressofusione	Polveri Composti del cloro (come HCl) Fluoro e suoi composti (come HF) COV	10 10 5 50
<input type="checkbox"/> cc) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Cottura		
<input type="checkbox"/> dd) Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Verniciatura Essiccazione	Polveri COV COV	3 50 50
<input type="checkbox"/> ee) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 25 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 25 a 100 kg/g		Fusione	Polveri Piombo Ammine totali Fenoli	10 5 5 5
<input type="checkbox"/> ff) Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 1000 a 3000 kg/g		Formatura anime Essiccazione e cottura	Polveri Ammine totali Fenoli Polveri Fluoro e suoi composti (come HF)	10 5 5 10 5
<input type="checkbox"/> gg) Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 1000 a 4000 kg/g		Lavorazione carta e similari	Polveri Idrogeno solforato	10 5
<input type="checkbox"/> hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche	<input type="checkbox"/> Fino a 2 ore/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 8 ore/g		Saldatura	Polveri	10
<input type="checkbox"/> ii) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g				
<input type="checkbox"/> ll) Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW	---	<input type="checkbox"/> Da 3 a 10 MW		Combustione Combustibili consentiti: Gas petrolio liquefatto, Biogas, Gasolio, Biomasse vegetali	Il controllo delle emissioni degli inquinanti caratteristici dell'attività emessi dai camini dovrà avere la frequenza prevista dall'allegato I parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il libretto di centrale, previsto dal D.P.R. n° 412/93 e s.m.i. deve essere compilato in tutte le sue parti C.O.V.	20 g/kg (massa di solvente emesso per kg di prodotto pulito e asciugato)
<input type="checkbox"/> mm) Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso	---	---	Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine numerate ove riportare la data, il tipo di intervento e la descrizione sintetica dello stesso	Pulizia tessuti, pellami		
<input checked="" type="checkbox"/> Impianti per la produzione di calcestruzzo preconfezionato, di conglomerati bituminosi e di frantumazione inerti	Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività					

9

<input type="checkbox"/>	Impianti per la termodistruzione di residui di macellazione con capacità nominale < 1 ton/h	Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività			
<input type="checkbox"/>	oo) Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno.		Le lavorazioni di trattamento e finitura devono essere svolte con idonei macchinari e cappe avvolgenti, e gli effluenti devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento	Pulizia superficiale meccanica dei metalli	Polveri totali
<input type="checkbox"/>	Marmisti	Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività		Trattamenti di finitura delle superfici metalliche	Polveri totali (comprese nebbie d'olio)
<input type="checkbox"/>	Sabbatura	Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività			
<input type="checkbox"/>	Termodistruzione di animali da compagnia	Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività			

9



nm) Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti e' compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali:

Categoria animale e tipologia di allevamento	N° max/min di capi	N° effettivo di capi
<input type="checkbox"/> Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio 600 kg/capo)	Da 200 a 400	
<input type="checkbox"/> Rimonta vacche da latte (peso vivo medio 300 kg/capo)	Da 300 a 600	
<input type="checkbox"/> Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	Da 300 a 600	
<input type="checkbox"/> Bovini all'ingrasso (peso vivo medio 400 kg/capo)	Da 300 a 600	
<input type="checkbox"/> Vitelli a carne bianca (peso vivo medio 130 kg/capo)	Da 1.000 a 2.500	
<input type="checkbox"/> Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento	Da 400 a 750	
<input type="checkbox"/> Suini: accrescimento / ingrasso	Da 1.000 a 2.000	
<input type="checkbox"/> Ovicapri (peso medio 50 kg/capo)	Da 2.000 a 4.000	
<input type="checkbox"/> Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio 2 kg/capo)	Da 25.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Pollastre (peso vivo medio 0,7 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Polli da carne (peso vivo medio 1 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Altro pollame	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Tacchini maschi (peso vivo medio 9 kg/capo)	Da 7.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Tacchini femmine (peso vivo medio 4,5 kg/capo)	Da 14.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Faraone (peso vivo medio 0,8 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Cunicoli - fattrici (peso vivo medio 3,5 kg/capo)	Da 40.000 a 80.000	
<input type="checkbox"/> Cunicoli - capi all'ingrasso (peso vivo medio 1,7 kg/capo)	Da 24.000 a 80.000	
<input type="checkbox"/> Equini (peso vivo medio 550 kg/capo)	Da 250 a 500	
<input type="checkbox"/> Struzzi	Da 700 a 1.500	

Gli impianti devono essere:

- costruiti ad una distanza non inferiore a 500 m dagli insediamenti abitativi più vicini.
- dotati di un idoneo sistema di ventilazione e condizionamento; in alternativa deve essere realizzato con struttura muraria e di copertura idonea alla creazione, nell'ambiente interno, di un clima ottimale necessario alla vivibilità degli animali senza dover ricorrere agli impianti di ventilazione forzata e/o di condizionamento;
- di impianti di beverage automatico idonei ad evitare ogni spandimento di acqua sul pavimento, o sulla lettiera per evitare che le deiezioni fermentino;
- gli spazi a disposizione degli animali devono rispettare i valori minimi consigliati dall'unione europea;
- entro 6 mesi dalla data di avvio dell'impianto dev'essere realizzata un barriera frangivento della larghezza minima di 10 metri su tutti i lati dell'allevamento posta ad una distanza non superiore a 10 metri dallo stesso (fatte salve richieste diverse in tal senso inoltrate da impianti esistenti ed adeguatamente motivate).
- il letame (solido o liquido) prodotto deve essere sistemato in contenitori chiusi o locali chiusi allevamento o di raccolta del letame devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanze odorifere

9

**3.2 – Tipologia dell'intervento**

Indicare, ai soli fini delle emissioni in atmosfera, in quale fattispecie si ricade:

<input type="checkbox"/>	Avvio di nuovo impianto	<input checked="" type="checkbox"/>	Regolarizzazione di impianto esistente sprovvisto di atto abilitativo
<input type="checkbox"/>	Trasferimento di un impianto esistente già munito di atto abilitativo	<input type="checkbox"/>	Modifiche di un impianto esistente già munito di atto abilitativo

**3.3 – Materie prime utilizzate**

Denominazione commerciale e ditta produttrice	Denominazione chimica	Fase e modalità di impiego	Quantità utilizzata per	
			Ciclo di lavorazione	Giorno
Rifiuti dell'edilizia vari	-----	Macinazione e Vagliatura	19.650 t/a	53,8 t/g
terre e rocce da scavo (Rifiuti)	-----	Macinazione e Vagliatura	3.600 t/a	9,86 t/g

**3.4 – Prodotti finiti**

Denominazione	Quantità prodotta (giorno/mese/anno)
Materie prime secondarie per l'edilizia (MPS)	19.650 t/anno
Materiale inerte vario costituito principalmente da terra	3.600 t/anno

**3.5 – Descrizione delle fasi lavorative e degli impianti che danno luogo ad emissioni in atmosfera**

L'emissione di polveri è legata principalmente

1. al transito dei mezzi in cantiere sulle superfici sterrate,
2. alla movimentazione dei materiali da trattare,
3. alle fasi di lavorazione.

L'impianto è costituito dalla seguente una linea di trattamento tecnicamente connessa:

1. un frantoio di marca PARKER RJ 0850
2. un vaglio di marca Chieftain 600
3. un vaglio di marca Terex Finlay 683;

Le fasi lavorative sono :

ricezione rifiuto =&gt; messa in riserva =&gt;frantumazione e successiva vagliatura =&gt; accumulo delle MPS =&gt; riutilizzo/vendita MPS

### 3.6 – Descrizione degli impianti utilizzati

Elencare tutti gli impianti relativi ad ogni ciclo di cui al punto 3.5, comprese le centrali termiche

Impianto	Potenzialità (MW)	Combustibile utilizzato	Composizione chimica elementare	Consumo orario
Frantoio Parker RJ 08	-----	-----	-----	-----
Vaglio Chieftain 600	-----	-----	-----	-----
Vaglio Finlay 683	-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----	-----

### 3.7 – Impianti di abbattimento

In riferimento agli impianti di cui al punto 3.6, descrivere le specifiche tecniche degli eventuali impianti di abbattimento e i relativi tempi e frequenza della manutenzione

Trattandosi di una emissione diffusa su una superficie ampia non è possibile adottare soluzioni impiantistiche convenzionali quali filtri a maniche, elettrofiltri, scrubbers, etc.

La polverosità delle superfici di transito verrà ridotta mediante bagnatura con acqua delle superfici con frequenze variabili in funzione delle condizioni atmosferiche (più frequenti d'estate e in giornate secche e ventose, meno in inverno nelle giornate umide).

La polverosità durante la movimentazione dei rifiuti verrà ridotta bagnando con sistemi manuali in modo continuativo i materiali durante la movimentazione e prima dell'alimentazione all'impianto di trattamento.

Durante la macinazione verrà tenuto in esercizio il sistema di abbattimento ad umido presente sul nastro di scarico del frantoio. Tale sistema è sottoposto a manutenzione continua in modo da garantire sempre un'alta efficienza di abbattimento.

### 3.8 – Punti di emissione

Descrivere ubicazione e caratteristiche dei singoli punti di emissione relativi agli impianti sopra indicati:

Le zone di emissione delle polveri sono indicate nella planimetria allegata con le sigle:

E1 - zona messa in riserva e zona lavorazione;

E2 - zona transito automezzi

### 3.9 – Prescrizioni generali

■ Verranno rispettate le prescrizioni generali di seguito richiamate:

- 1) *La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata, con preavviso di almeno quindici giorni, al SUAP, che provvederà a trasmetterne tempestivamente copia alla Provincia ed al dipartimento provinciale dell'ARPAS. La messa a regime dell'impianto non potrà superare i trenta giorni dalla data di messa in esercizio [45 gg per provincia di Cagliari], ed entro i successivi trenta giorni dovrà essere effettuato un controllo analitico delle emissioni, trasmettendo entro venti giorni i risultati al SUAP competente, e tramite esso alla Provincia ed all'ARPAS;*
- 2) *Dovrà essere adottato un registro di marcia degli impianti, composto da pagine numerate e firmate dal gestore dell'impianto, in cui dovranno essere indicati gli orari di inizio e fine delle operazioni di manutenzione nonché la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate sugli effluenti gassosi (autocontrolli). Il registro dovrà essere reso disponibile ogni qualvolta ne sia fatta richiesta dagli organi di controllo. Le operazioni di manutenzione degli impianti devono essere effettuate secondo le specifiche tecniche indicate dal costruttore;*
- 3) *Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento degli inquinanti dovranno essere effettuate secondo le modalità e le tempistiche riportate nella scheda tecnica di manutenzione del costruttore;*
- 4) *In caso di anomalie di funzionamento dell'impianto, tali da non assicurare il rispetto dei limiti di emissione, dovranno essere sospese le relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dello stesso;*
- 5) *Al fine del contenimento di eventuali emissioni diffuse, dovranno essere adottati i necessari accorgimenti previsti nella parte I dell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- 6) *Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili debbono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione e inviate all'esterno. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni in atmosfera, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Le caratteristiche strutturali dei camini dovranno comunque rispettare i regolamenti edilizi comunali e/o le eventuali prescrizioni disposte dall'Amministrazione comunale;*
- 7) *I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti. Deve essere assicurata inoltre la presenza di idonea struttura d'accesso al punto di prelievo, predisposta secondo le vigenti norme di sicurezza;*
- 8) *E' espressamente vietato reimmettere nell'ambiente di lavoro aria filtrata proveniente da impianti e/o fasi di lavorazione. Il ricircolo di aria può essere ammissibile solo per limitati e selezionati processi e lavorazioni, tenuto conto della normativa specifica per la tutela dei lavoratori e dei limiti di esposizione;*
- 9) *I gestori degli stabilimenti appartenenti alla classe II (secondo quanto sopra riportato) dovranno assicurare il controllo analitico delle emissioni con cadenza annuale e dovranno inviarne copia al SUAP, che provvederà alla trasmissione alla Provincia e all'ARPAS. Al fine di poter garantire l'eventuale presenza della Provincia e dell'ARPAS, gli autocontrolli dovranno essere effettuati nei giorni feriali; la data di effettuazione deve essere comunicata al SUAP, e tramite esso alla Provincia ed al dipartimento ARPAS competente, con un preavviso di almeno quindici giorni;*
- 10) *Per l'effettuazione degli autocontrolli il gestore dovrà fare riferimento alle metodologie previste al riguardo dalle norme UNICHIM. Il campionamento degli inquinanti deve essere eseguito nelle condizioni più gravose di esercizio dell'impianto. Qualora non esista una metodologia di riferimento per l'inquinante da ricercare, dovrà essere comunicata al SUAP, e tramite esso alla Provincia ed all'ARPAS, la metodica adottata e previamente concordata con l'autorità di controllo (ARPAS);*
- 11) *Il combustibile utilizzato deve essere conforme a quanto disposto dall'allegato X, parte V al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- 12) *Ai fini dell'attestazione della regolarità dell'attività in tema di emissioni in atmosfera, i gestori degli impianti e delle attività dovranno custodire presso il proprio impianto copia della documentazione inerente la dichiarazione di adesione all'autorizzazione in via generale, che dovrà essere resa disponibile agli organi di controllo e di vigilanza.*
- 13) *E' fatto obbligo al titolare dell'impianto di comunicare al SUAP, e tramite esso alla Provincia ed all'ARPAS:*
  - a) - eventuale variazione di ragione sociale;
  - b) - la cessazione dell'attività degli impianti autorizzati e la data prevista per l'eventuale dismissione degli stessi.

**Per i soli impianti ubicati nel territorio della Provincia di Cagliari, dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni:**

- 14) *Per gli autocontrolli dovranno essere effettuati 3 (tre) campionamenti per ogni parametro da analizzare, da effettuarsi in un periodo continuativo di durata non inferiore a 10 giorni e, ognuno di questi, per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati, dovrà essere costituito, da almeno tre letture consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto. La data di effettuazione degli autocontrolli sulle emissioni dovrà essere comunicata preventivamente e, comunque con un anticipo di almeno 7 giorni lavorativi all'ARPAS, che potrà presenziare. I valori di emissione si riferiscono ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose. Resta impregiudicato il rispetto dei valori di emissione espressi in concentrazione nel caso vengano superati i limiti totali (calcolati come somma delle emissioni dell'intero stabilimento) e in flusso di massa così come previsto dall'Allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/2006.*
- 15) *Le Ditte dovranno rispettare i nuovi valori di emissione e le prescrizioni che verranno fissati dal Decreto di integrazione e di aggiornamento degli allegati I e V alla parte V del D. Lgs. 152/2006 previsto dal comma 2 dell'art.271 del medesimo decreto legislativo per gli stabilimenti nuovi, per quelli anteriori al 2006 e quelli anteriori al 1988;*
- 16) *Per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite, la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'Allegato VI alla parte V del D. Lgs.152/2006 e dai commi 17, 18, 19 e 20 dell'art. 271 dello stesso decreto.*
- 17) *Dovrà essere apposta su ogni camino presente nello stabilimento apposita targhetta inamovibile, riportante la numerazione del camino stesso.*

- 18) La ditta, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, dovrà dotare tutti i condotti per lo scarico in atmosfera (camini) di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti, secondo i criteri previsti dai manuali UNICHIM. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali 8 diametri a valle ed almeno 3 diametri a monte di qualsiasi ostacolo. Dovrà essere assicurata inoltre la presenza di idonea struttura d'accesso al punto di prelievo, predisposta secondo le vigenti norme di sicurezza. Ovvero, per l'accesso ai punti di prelievo degli addetti al controllo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai camini dovranno essere tenute sgombre.
- 19) Tutte le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile; qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'Allegato V parte I e II alla parte V del D. Lgs. 152/2006.
- 20) Per gli stabilimenti esistenti entro 3 anni dall'adesione, ai sensi dell'art. 270 comma 8, ciascun impianto deve avere un solo punto di emissione; inoltre, ai sensi dell'art. 270 comma 4, le emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzate nello stesso luogo, derivanti da impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili e destinati a specifiche attività tra loro identiche, ove possibile, dovranno essere convogliate ad un unico punto di emissione.
- 21) Le Ditte dovranno dotarsi di:
- a) un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame; nello stesso registro andranno annotate le periodiche operazioni di pulizia dei piazzali;
- b) a seconda dei metodi di misura utilizzati:
- b.1.) un registro relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006)
- oppure
- b.2.) un registro relativo alle manutenzioni periodiche e straordinarie degli strumenti di misura nei controlli in continuo (secondo il modello previsto dall'appendice 3 dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006).
- 22) Ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/2006, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.
- 23) Eventuali impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III<sup>o</sup> e dall'allegato X alla parte V del D. Lgs. 152/2006.

Verranno rispettate le ulteriori prescrizioni generali previste per la specifica tipologia di attività esercitata, ed in particolare

- Provincia di Oristano – Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso [allegato 5 alla D.D. n° 194 del 27/04/2011]
- Provincia di Oristano – Attività di produzione di calcestruzzo preconfezionato, di conglomerati bituminosi e di frantumazione inerti [D.D. n° 195 del 27/04/2011]
- Provincia di Nuoro – Prescrizioni generali per tutte le autorizzazioni di carattere generale [D.D. n° 1047 del 21/04/2011]
- Provincia di Nuoro - Attività di produzione di calcestruzzo preconfezionato, produzione di conglomerati bituminosi, frantumazione inerti, termodistruzione di residui di macellazione con capacità inferiore a 1 tn/h, impianti termici civili con potenza termica nominale compresa fra 3 e 10 MW, impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami e pulitintolavanderie a ciclo chiuso [D.D. n° 1188 del 04/06/2012]
- Provincia di Cagliari – Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso [D.D. n° 67 del 28/04/2011]
- Altri casi (indicare gli estremi dei provvedimenti provinciali che dettano le prescrizioni per la specifica attività di cui trattasi):

Punto 3 dell'Allegato B.2 della Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia di Cagliari n. 124 del 27/09/2012

### 3.10 – Verifiche sul rispetto delle prescrizioni generali

***N.B: La mancata o insufficiente compilazione del presente riquadro comporta l'irricevibilità della pratica***

Descrivere le modalità costruttive e gestionali adottate per garantire il rispetto delle prescrizioni generali indicate in precedenza:

Così come evidenziato nella relazione tecnica allegata, le modalità di gestione e i sistemi di contenimento attuati, consentono di rispettare i valori limite di emissione imposti dalla normativa vigente per l'inquinante polveri diffuse come dimostrato dai controlli effettuati in data 13.10.2012.

**3.11 – Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera**

*Il seguente quadro deve essere compilato per ogni impianto indicato al precedente punto 3.6*

Numero progressivo impianto: 01		Riportare descrizione: Impianto di macinazione e vagliatura inerti										
Punto di emissione	Sezione o diametro camino (m)	Altezza camino (m)	Temp. (°C)	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata Emissione ore/giorno	Frequenza Emissione su 24 ore	Sostanza inquinante	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentrazione mg/Nmc	VALORI LIMITE (mg/Nmc)	
E1					4 ore/giorno	4 ore	Polveri totali	bagnatura	non appl.	1,76	10 mg/mc	
E2					8 ore/giorno	8 ore	Polveri totali	bagnatura	non appl.	0,59	10 mg/mc	

Numero progressivo impianto:		Riportare descrizione:										
Punto di emissione	Sezione o diametro camino (m)	Altezza camino (m)	Temp. (°C)	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata Emissione ore/giorno	Frequenza Emissione su 24 ore	Sostanza inquinante	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentrazione mg/Nmc	VALORI LIMITE (mg/Nmc)	

(\*) A.U.V. = Abbattitore ad umido Venturi - A.D. = Adsorbitore - FT = Filtro a tessuto

#### 4. Allegati

Schede di sicurezza delle materie prime ed ausiliarie relative all'attività in cui sono utilizzati solventi, smalti, prodotti vernicianti, colle ecc.

Planimetria in scala adeguata con l'indicazione degli impianti, dei reparti di produzione e dei punti di emissione numerati progressivamente (E1, E2 ...) con le relative quote assolute di sbocco

Prospetti con evidenziati i camini relativi ai punti di emissione

Ricevuta del versamento degli oneri di istruttoria (*informarsi presso il SUAP o la Provincia competente*)

#### 5. Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto (*nome e cognome del tecnico incaricato*) Gianluca Vargiu

I cui dati anagrafici completi sono contenuti nella precedente sezione 2

Vista l'allegata scheda delle prescrizioni generali applicabili all'impianto di cui trattasi

In base alle verifiche effettuate, con la presente, ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L.R. n° 3/2008

**ATTESTA**

→ La piena conformità dell'intervento rispetto alle vigenti norme in materia di emissioni in atmosfera per impianti soggetti ad autorizzazione in via generale

→ Che, per i profili relativi alla presente dichiarazione di conformità, non sono previste valutazioni discrezionali da parte dei competenti uffici della Pubblica Amministrazione.

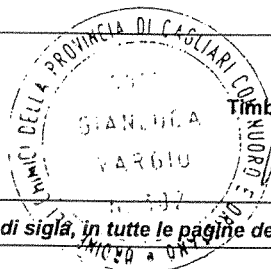
→ Di essere competente, ai sensi delle vigenti norme in materia di abilitazione all'esercizio della professione, tenuto conto anche delle norme speciali che prescrivono ulteriori accreditamenti per l'esercizio professionale in particolari ambiti, a rendere la presente dichiarazione.

→ Di aver ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. n° 1/2012, convertito con Legge n° 27/2012, circa l'obbligo di comunicare al committente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico, e di aver indicato i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale

#### 6. Data e firma del tecnico incaricato

Luogo e data Monserrato, 30 Ottobre 2012

Riportare da tastiera il nominativo del firmatario →



Timbro e firma del tecnico incaricato

Gianluca Vargiu

N.B: La firma deve essere replicata, anche in forma di sigla, in tutte le pagine del presente modulo

#### 7. Data e firma del titolare dell'attività

Sottoscrizione da parte del titolare dell'attività, per adesione all'autorizzazione in via generale, per presa visione ed impegno al rispetto delle prescrizioni generali e indicazioni contenute nella Determinazione della Provincia sede dell'intervento, nonchè per accettazione della polizza indicata al precedente quadro 5

Luogo e data Assemini, 30 ottobre 2012

Documento da firmare digitalmente ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n 445, e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82

Riportare da tastiera il nominativo del firmatario →

Firma dell'interessato

Lecis Antonio

N. B. Il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con l'efficacia prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.  
Esso è inviato al SUAP esclusivamente per via telematica, non essendo prevista alcuna trasmissione di documentazione su supporto cartaceo.



Cronologia degli aggiornamenti del modello: **A12**

Data	Modifica apportata	La modifica è sostanziale, e comporta l'obbligo di ricompilazione in caso di utilizzo di versioni precedenti?
12/10/2012	Modificata la parte finale del quadro 2, con l'introduzione di un campo di descrizione dell'intervento	No
29/08/2012	Aggiunte tre nuove attività al quadro 3.1	No
16/07/2012	Modificata l'intestazione, con l'indicazione dei casi in cui il modello deve essere utilizzato e degli endoprocedimenti connessi Modificati i quadri 1 e 2 Modificato il quadro 5 (eliminata la sezione riferita alla polizza assicurativa e inserita una dichiarazione in calce)	No
07/06/2012	Aggiunta nel quadro 3.1, a pag. 5, l'attività di "Impianti per la termodistruzione di residui di macellazione con capacità nominale < 1 ton/h" Corretti i riferimenti alle determinazioni della Provincia di Nuoro al quadro 3.9	No

GA



Prot. n° 26088 del 02/11/2012

*[Handwritten signature]*

<b>ALLEGATO A-99</b> <b>Dichiarazione di conformità dell'impianto alle vigenti norme</b> (L.R. n° 3/2008, art. 1, comma 21)  <b>ALTRE DICHIARAZIONI</b>	<b>Si usa per:</b> Dichiarazioni di conformità diverse da quelle riportate nei modelli specifici
	<b>[Riservato all'ufficio SUAP] Il presente modello comporta l'attivazione dei seguenti endoprocedimenti:</b>  - Endoprocedimento generico relativo alle verifiche dell'Ente di competenza

## 1. Dati generali dell'intervento

Le dichiarazioni contenute in questo modello sono connesse a quelle riportate su tutti i documenti trasmessi al SUAP contestualmente al primo avvio della pratica e indicati nel modello di riepilogo, ovvero (per i casi di integrazioni successive) alla pratica indicata nel modello F9.

## 2. Dati del tecnico incaricato

Nel caso in cui i dati anagrafici siano già stati riportati su un altro modello allegato alla stessa pratica, nel presente quadro è sufficiente riportare il solo nome e cognome  
 → Indicare di seguito in quale modello è presente l'anagrafica completa: A12

### IL SOTTOSCRITTO

Qualifica (Ing., Arch. Geom., ecc.)	Chimico	Iscritto all'albo della Provincia di	Cagliari	N° iscrizione	302
Cognome	Vargiu	Nome	Gianluca		
Luogo di nascita	Cagliari	Data di nascita	10-02-1972		
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società Studio Professionale					
Studio: Comune di	Monserrato	C.A.P.	09042	Provincia	Ca
Indirizzo	Via delle Urne			N°	17
Telefono	349.6654628		Cellulare	349.6654628	
Fax	070.3510403		E-mail	lucavargiu@chimici.it	
Consapevole di quanto previsto dall'art. 1, comma 28 della L.R. n° 3/2008 in ordine alle verifiche ed agli adempimenti conseguenti all'accertamento di false dichiarazioni, della sanzione penale prevista dall'art. 19, comma 6 della Legge n° 241/90 e s.m.i., nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione all'intervento sopra specificato, come meglio descritto nel modello DUAAP e negli ulteriori documenti allegati					
Descrivere sinteticamente l'intervento (oggetto e ubicazione) oppure riportare il codice checksum del file del modello DUAAP: Integrazione dell'attività di recupero R10 nel codice attività 7.31bis già autorizzato.					
<b>DICHIARA</b>					
Quanto contenuto nei seguenti quadri:					

### 3. Verifica di conformità

#### 3.1 – Descrizione del campo tecnico di interesse

Indicare rispetto a quali norme è stata verificata la conformità dell'impianto produttivo  
D.M. 05 febbraio 1998 come modificato dal DM 05 Aprile 2006, n. 186

#### 3.2 – Descrizione delle risultanze della verifica

Riportare la descrizione dell'impianto produttivo, con particolare riferimento agli aspetti inerenti la verifica di conformità di cui trattasi.  
**Evidenziare, in particolare:**

- le prescrizioni imposte dalle norme vigenti per l'aspetto considerato;
  - le risultanze della verifica di conformità effettuata, in rapporto alle prescrizioni stesse;
- gli accorgimenti e le ulteriori prescrizioni rilevanti per garantire il rispetto delle norme vigenti.**

Da una disamina delle operazioni di recupero consentite per l'attività 7.31-bis si osserva che al punto C è previsto anche l'utilizzo dei materiali per recuperi ambientali [R10 – Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia].

Sulla base di ciò si ritiene utile, al fine di ampliare la gamma delle possibilità di recupero dei materiali ottenuti dal trattamento secondo quanto stabilito nel codice attività 7.31-bis, richiedere l'integrazione in autorizzazione dell'attività di recupero [R10] prevedendo di utilizzare tali materiali per attività di recupero ambientale. In accordo con quanto stabilito dallo stesso decreto il riutilizzo dei materiali avverrà solo dopo l'esecuzione del test di cessione previsto nell'allegato 3 dello stesso decreto.

Al fine di migliorare le caratteristiche agronomiche ed ecologiche dei materiali avviati a recupero, si potrà ricorrere alla miscelazione delle terre con sabbia e/o ammendanti con caratteristiche conformi al D.L.gs 29.04.2010, n. 75.

Tale attività verrà eseguita nella zona debitamente adibita e identificata come zona T nella tavola 1 - planimetrie riportata nell'allegato 1 della relazione tecnica allegata.

#### 4. Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto (nome e cognome del tecnico incaricato) **Gianluca Vargiu**

I cui dati anagrafici completi sono contenuti nella precedente sezione 2

In base alle verifiche effettuate, con la presente, ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L.R. n° 3/2008

**ATTESTA**

→ La piena conformità dell'intervento rispetto alle norme sotto indicate:

D.M. 05 febbraio 1998 come modificato dal DM 05 Aprile 2006, n. 186

→ Che, per i profili relativi alla presente dichiarazione di conformità, non sono previste valutazioni discrezionali da parte dei competenti uffici della Pubblica Amministrazione.

→ Di essere competente, ai sensi delle vigenti norme in materia di abilitazione all'esercizio della professione, tenuto conto anche delle norme speciali che prescrivono ulteriori accreditamenti per l'esercizio professionale in particolari ambiti, a rendere la presente dichiarazione.

→ Di aver ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. n° 1/2012, convertito con Legge n° 27/2012, circa l'obbligo di comunicare al committente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico, e di aver indicato i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale

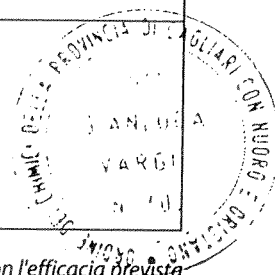
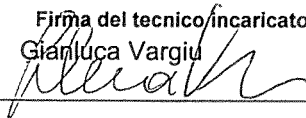
#### 5. Data e firma del tecnico incaricato

Luogo e data **Monserrato, 30 ottobre 2012**

Documento da firmare digitalmente ai sensi del DPR.28 dicembre 2000, n. 445, e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Riportare da tastiera il nominativo del firmatario ->

Firma del tecnico incaricato  
**Gianluca Vargiu**



N.B: Il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con l'efficacia prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Esso è inviato al SUAP esclusivamente per via telematica, non essendo prevista alcuna trasmissione di documentazione su supporto cartaceo.

#### Cronologia degli aggiornamenti del modello: **A99**

Data	Modifica apportata	La modifica è sostanziale, e comporta l'obbligo di ricompilazione in caso di utilizzo di versioni precedenti?
12/10/2012	Modificata la parte finale del quadro 2, con l'introduzione di un campo di descrizione dell'intervento	No
15/07/2012	Modificata l'intestazione, con l'indicazione dei casi in cui il modello deve essere utilizzato e degli endoprocedimenti connessi Modificati i quadri 1 e 2 Modificato il quadro 4 (eliminata la sezione riferita alla polizza assicurativa e inserita una dichiarazione in calce)	No